

Diabete, 18.500 piacentini malati ma più della metà "dribbla" le cure

BALDINO: GIOCARE D'ANTICIPO SINERGIE NEL 2018 CON CASE SALUTE E CON MEDICI DI BASE

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Diciottomila e cinquecento piacentini affetti da diabete. E almeno la metà "dribbla" i percorsi di cura, con il rischio di sviluppare nel corso degli anni patologie importanti. L'Ausl di Piacenza scende in campo per celebrare il prossimo Dia-Day con due iniziative che si terranno sabato 11 novembre (vedi box in basso) e schierando medici, volontari e testimonial per un incontro di informazione e sensibilizzazione reso necessario dalle circostanze.

Con due focus speciali, le donne e i bambini. Una donna su 10 convive con il diabete, ma molte di loro incontrano ancora difficoltà ad accedere ai percorsi educativi e alle cure, nel mondo. Altrettanto delicato e meritevole di attenzione è l'ambito del diabete infantile: a Piacenza il reparto di Pediatria diretto dal professor Giacomo Biasucci ha in carico 65 piccoli pazienti, dall'inizio del 2017 sono stati scoperti 10 nuovi casi. In un'emergenza, la bimba era arrivata in gravi condizioni, praticamente in coma. Quattro piccoli pazienti - dei 10 nuovi ingressi del 2017 - hanno meno di 2 anni.

Leri al tavolo dell'Ausl sono arrivati, con il direttore generale Luca Baldino il nuovo responsabile della Diabetologia piacentina dottor Maurizio Bianco (che ha sostituito Donatella Zavaroni, a riposo), il primario di Pediatria Biasucci con i colleghi Giuseppe Cannalire e Sara Riboni, la dietista Chiara Perri, la preside del Raineri Marcora Teresa Andena, ed il presidente dell'Associazione autonoma diabetici piacentini Carlo Fantini.

«Il diabete - ha introdotto l'incontro il direttore generale Baldino - è spesso considerata una malattia "tranquilla", ma è in realtà una patologia grave. Solo nella provincia di Piacenza si contano 18.500 diabetici, di cui la metà non segue percorsi di cura. E' dunque tanto più necessario - conclude Baldi-

no - che nella giornata mondiale del diabete passi il messaggio che bisogna agire preventivamente, nei primi anni». Sempre il direttore generale ha anticipato, per gennaio 2018, una potente azione di contrasto e prevenzione a diabete e cronicità in generale «per rivoluzionare la gestione dei malati, tramite Case di cura e medici di medicina generale», ha detto Baldino.

Ad introdurre il tema della nuova giornata di sensibilizzazione - donne e bambini - è stato il dottor Maurizio Bianco, neo responsabile di Diabetologia, «non responsabile di Diabetologia, né responsabile - ha spiegato il medico - il tema di questa edizione intende spostare l'attenzione sulla malattia al femminile e all'accesso equo alle cure per il diabete mellito. Attualmente nel mondo sono 199 milioni le diabetiche, con un trend che le porterà ad essere 300 milioni nel 2040, un numero importante a cui si collega il dato sulla mortalità. Perché il diabete è la nona causa di morte per le donne», ha concluso l'esperto. Il diabete, nella donna giovane, può impattare sulla scelta di maternità, mentre una forma di diabete cosiddetto gestazionale non diagnosticato può determinare conseguenze anche sullo sviluppo fetale, a gravidanza in corso.

Di bambini affetti da diabete (diversa da quello degli adulti, si parla per i piccoli di diabete di tipo 1)

65

Sono 65 i bambini seguiti dal reparto di Biasucci, l'incidenza è in aumento

10

Dall'inizio dell'anno, sempre nel campo pediatrico, sono state fatte 10 nuove diagnosi

ha parlato la pediatra Ausl Sara Riboni. «Nei piccoli, diversamente che negli adulti - ha detto la dottoressa Riboni - il diabete è una patologia autoimmune, indipendente dagli stili di vita, che conduce alla distruzione delle cellule che producono insulina. Fino agli anni Sessanta si poteva morire, fra i bambini, di questa patologia». Oggi l'insulina in sostituzione somministrata più volte al giorno, in combinazione con sensori e microinfusori, ha ribaltato le prospettive e la qualità della vita, ma la patologia, una volta diagnostica in un piccolo, risulta comunque impattante sull'intero nucleo familiare. E' per questo che nel reparto pediatrico di Piacenza opera un serrato gruppo di lavoro, che mette insieme coi medici anche dietisti e psicologi. Fondamentale, ha posto in evidenza il pediatra Cannalire, la prossima azione di sensibilizzazione che si intende verrà svolta non solo sulle giovani famiglie ma anche sul personale scolastico, perché si individui con precocità eventuali sintomi della patologia. Dai medici al volontariato. Non smette di svolgere la sua azione di supporto e lo farà anche quest'anno l'associazione autonoma diabetici piacentini guidata da Carlo Fantini, associazione che proprio nel 2017 compie 30 anni di vita. «Da 10 anni - ha fatto presente Fantini - facciamo avere il nostro supporto allo screening gratuito, da 7 anni, con la Pediatria, portiamo avanti il progetto "Diabete senza tabù" con incontri direttamente nelle scuole». Indispensabile, nel caso dei pazienti adulti (affetti da diabete di tipo 2) una corretta alimentazione, essenziale alla cura della patologia. «Si tratta - ha spiegato l'intervento la dietista Chiara Perri - di diete grammate e di educazione alimentare. Si parla di carboidrati, proteine, vitamine, fibre. Si insegna a leggere le etichette dei cibi. Ed il consiglio generale è di ridurre gli zuccheri semplici, in generale i dolci, anche se è necessario che l'alimentazione sia completa, senza mai esclusione di pasta, pane, riso».



L'incontro di presentazione delle iniziative di sabato alla direzione generale Ausl
FOTO LUNINI



Il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino con la preside Teresa Andena
FOTO LUNINI

LA GIORNATA DI SABATO 11 NOVEMBRE

Sul Facsal controlli gratuiti Menù e legumi al Marcora

● A Piacenza sono in calendario due iniziative sabato 11 novembre, rivolte alle due tipologie di pazienti, adulti e bambini. Controlli gratuiti per gli adulti sul Pubblico Passeggio sabato prossimo dalle ore 14 alle 18: medici e infermieri di Diabetologia organizzano un presidio per sensibilizzare la cittadinanza in tema di prevenzione. L'appuntamento è sul Pubblico Passeggio, a barriera Genova. Il personale sanitario farà esami gratuiti della glicemia e informerà i cittadini sui fattori di rischio che possono predisporre la malattia. L'iniziativa si svolge in sinergia con l'Associazione



Il dottor Maurizio Bianco

autonoma diabetici piacentini, il Corpo Provinciale Guardie Ecologiche, il II Reggimento Genio Pontieri, la Croce Rossa e i volontari della Protezione Civile. Anche la Pediatria è impegnata a sostenere bambini e ragazzi per aiutarli a convivere al meglio con la malattia nel loro quotidiano, in particolare favorendo l'acquisizione di uno stile di vita sano. L'équipe ha avviato una collaborazione con l'istituto alberghiero Marcora per aiutare le famiglie ad affrontare l'argomento da un punto di vista più pratico e contribuire a diffondere un'alimentazione varia ed equilibrata. Sabato 11 novembre, dalle ore 9 alle 12.30, in collaborazione con la sezione Mondo Giovani dell'associazione Diabetici, si svolgerà un incontro sul tema: "Preparazione di piatti unici etnici e della tradizione, a base di legumi".